

Variante di Cisano Aggiudicati i lavori da 50 milioni di euro

L'opera. Appalto alla «Milesi Sergio» di Gorlago, si parte. La sindaca: ma serve il secondo lotto ancora in alto mare per risolvere il problema dell'attraversamento del paese

CISANO

CLAUDIA ESPOSITO

■ All'impresa «Milesi Sergio» di Gorlago è stata aggiudicata la realizzazione del primo lotto della variante di Cisano.

Restano da fare le verifiche del caso e pertanto manca ancora l'ufficialità, ma la gara per l'aggiudicazione dei lavori si è ormai chiusa. Dall'impresa, che si occupa di grandi opere infrastrutturali, per ora nessun commento, ma i lavori,

■ Il primo lotto sarà in gran parte in trincea e galleria, con un ponte sul torrente Sonna

■ Sesana: fiducia nella Provincia che sosterrà la necessità di completare l'opera

stando al cronoprogramma di Via Tasso, dovrebbero partire a fine estate, dopo l'acquisizione delle aree e la bonifica degli ordigni bellici.

Si tratta del primo lotto dell'infrastruttura, dalla zona «Tre fontane» verso l'area industriale e la provinciale 169 che porta a Villa d'Adda, fino a sotto le curve del ristorante Boschetto, con parte del tracciato in trincea e galleria, un ponte sul torrente Sonna e un quadro economico che sfiora i 50 milioni di euro.

«Il tracciato non risolverà il problema dell'attraversamento dell'abitato di Cisano – spiega il sindaco Antonella Sesana –. È solo un'opera propedeutica al secondo lotto, per il quale però non esiste ancora nemmeno una benché minima progettazione. Mi chiedo ancora: lo faremo questo secondo lotto? Io sono pronta a spingere, ma qualcuno deve farlo con me perché il problema riguarda un territorio intero e non solo il mio Comune». E anche se l'ex provinciale 639 «Dei laghi di Pusiano e Garlate» è di competenza

Anas, per il primo cittadino di Cisano resta la Provincia l'ente istituzionale titolato a farne carico «perché – dice – il nostro punto di riferimento, quello che conosce bene il territorio, è Via Tasso».

Dal canto suo, il presidente Pasquale Gandolfi, aveva già pubblicamente espresso l'intenzione di lavorarci confermando che «il primo lotto da solo non risolve il problema del traffico» e impegnandosi a impostare una sorta di studio di prefattibilità per aggiornarne i costi e disporre di una bozza da sottoporre ad Anas stessa e agli enti superiori. Nelle intenzioni già entro quest'anno. «I due lotti sono complementari e hanno due logiche diverse – precisa il dirigente del settore Viabilità della Provincia, Massimiliano Rizzi –. Questo primo intervento serve a migliorare i collegamenti verso Lecco. Il secondo a evitare il passaggio nel centro abitato di Cisano. Ma il primo lotto senza il secondo e viceversa non permette di completare la variante». «Io mi ritroverò ancora con una strada

statale che mi attraversa il paese, tagliandolo a metà, con enormi problemi di traffico e sicurezza – conclude il sindaco di Cisano che nei mesi scorsi ha organizzato diverse riunioni, ognuna con piccoli gruppi della cittadinanza, per permettere a tutti di esprimere liberamente la propria opinione sull'opera viaria -. E se quello di Orio al Serio dovesse diventare l'aeroporto di riferimento per le Olimpiadi Milano-Cortina del 2026, in quali condizioni sarà possibile raggiungere la Valtellina? È davvero ora che qualcuno si faccia carico anche del secondo lotto. E io ho massima fiducia nella Provincia».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La zona di Cisano in cui passerà la variante